

---

## In libreria

**Autore:** Oreste Paliotti

**Fonte:** Città Nuova

### I nostri consigli per la lettura di questa settimana

**Spiritualità** – Timothy Radcliffe, “La via della debolezza”, Emi, euro 8,00 –Radcliffe, autore di spiritualità tra i più apprezzati al mondo, ci guida dentro il mistero delle ultime ore di Cristo attingendo alla narrativa, alla poesia, al cinema per rendere più eloquente il modo che Dio ha scelto per salvare ogni persona: la strada della debolezza, non il metodo della forza. **Narrare** – Serena Bedini, “Racconto & storytelling. Attualità e forme del narrare”, Franco Cesati Ed., euro 12,00 – Raccontare storie, oggi è un’attività alla portata di tutti, insita nello spirito della nostra epoca. Il volume passa in rassegna le varie modalità di racconto, partendo dalle forme della tradizione orale per poi concentrarsi su elementi di narratologia, sui tipi di storytelling e sui settori di applicazione, affrontando inoltre il tema del reportage narrativo in ambito giornalistico e quello dell’autobiografia nell’era dei socialnetwork e della multimedialità. **Famiglia** – Arturo Cattaneo, “Prepararsi al matrimonio”, Elledici, euro 6,00 – Un’agile guida che, facendo tesoro dei suggerimenti di papa Francesco, trova le parole, le motivazioni e gli esempi che toccano «le fibre più intime dei giovani, là dove sono più capaci di generosità, di impegno, di amore e anche di eroismo, per invitarli ad accettare con entusiasmo e coraggio la sfida del matrimonio» (*Amoris laetitia*, n. 40). **Storia** – Enrico Mottinelli, “Il silenzio di Auschwitz”, San Paolo, euro 22,00 – Nonostante le molte parole dette e scritte, l’evento Auschwitz sembra ancora avvolto da un silenzio che segnala la difficoltà di accedere a una sua piena comprensione. Su tutti, spicca il silenzio dei sopravvissuti, di coloro che a un certo punto del racconto di testimonianza devono interrompersi perché le parole non bastano più. L’autore ripercorre questa catena di silenzi, scoprendo alcune delle questioni aperte o più controverse con le quali è ancora troppo difficile confrontarsi.